

Allegato

Politica ESG – Dicembre 2020

Questo documento espone la politica ESG di LBO Francia ai sensi dell'articolo 173 della legge n.2015-992 del 17 agosto 2015 e dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/2088 «Disclosure» del 27 novembre 2019.

I documenti e le procedure di LBO France sono aggiornati di conseguenza per rispettare questi testi e l'articolo 29 della legge 2019-1147 Energia e Clima.

LBO France ha adottato un approccio ESG nel settore immobiliare dal 2003, poi più in generale nel 2011 con la firma del PRI e la redazione di una carta degli impegni. Sono state seguite diverse iniziative nei processi di investimento e di reporting.

L'azienda ha deciso nel 2015 di accelerare questo sviluppo per diventare una delle aziende leader in questo settore. Questa azione copre quattro aree: le partecipazioni, la società di gestione, gli investitori e le istituzioni professionali.

Dichiarazione del Presidente di LBO France nel 2019:

"In un mondo che ha preso coscienza delle nuove sfide, la creazione di valore non può essere cieca nei confronti del futuro dell'uomo e del suo ambiente. Deve rispettare entrambi. L'investitore azionista ha una responsabilità particolare perché ha più potere e mezzi degli altri per influenzare e agire.

Per LBO France, i criteri ambientali, sociali e di governance inquadrano e guidano le decisioni di investimento, i piani di sviluppo e stanno alla base dei progetti collettivi. Guidano i rapporti che abbiamo con i dirigenti delle nostre partecipazioni e con tutti i nostri partner, fornitori di servizi e investitori".

LBO France ha nominato un dirigente responsabile per l'ESG che lavora insieme ai nostri team. Inoltre, i dipendenti sono firmatari del codice deontologico e della carta degli impegni dell'azienda.

Riguardo le partecipazioni nel portafoglio di LBO France e le nuove acquisizioni, per LBO France l'ESG è una componente indispensabile dell'efficienza operativa, in quanto contribuisce a rafforzare la solidità, l'adattabilità e la resilienza del business e fornisce opportunità di sviluppo. È quindi pienamente incluso nei processi di investimento di tutte le nostre aziende, compreso il business dell'innovazione dal 2017 e il business del debito dal 2018, con coerenza e pragmatismo.

I. Informazioni relative alla presa in carico dei criteri ESG nella politica d'investimento

1. Al momento dell'acquisizione ed, in seguito, durante l'holding period

Le questioni ESG sono affrontate a monte, al momento dell'analisi iniziale di un investimento. Le opportunità possono essere escluse se non sono in conformità con la nostra carta degli impegni o dopo averne discusso con il team di investimento.

Se il processo di investimento continua, LBO France condurrà una due diligence ESG che, a seconda dell'analisi dei rischi e delle questioni, prenderà la forma di:

- Una due diligence completa prima dell'operazione, avviata prima della formulazione di un'offerta definitiva e finalizzata al più tardi al completamento dell'operazione,
- Un'analisi preliminare (Griglia di Analisi ESG) o estesa a specifici argomenti che sono stati evidenziati (revisione ambientale, audit di reputazione / rispettabilità, ...) e un incontro con il management, prima di formulare un'offerta definitiva, seguita da una completa revisione ESG dopo la transazione.

Questo stesso processo si applica sistematicamente anche in caso di build-ups significativi o in aree sensibili effettuate da società in portafoglio.

Le *due diligence* vengono definite caso per caso in base ai rischi e alle opportunità specifiche dell'azienda in esame e alla sua strategia di sviluppo: attività commerciale, posizione geografica, posizionamento nella catena del valore, partner, ecc.

Sono condotte dal responsabile ESG accompagnato da consulenti esperti per i seguenti motivi:

- un approccio più operativo ed efficiente di quello dei consulenti;
- indipendenza dai team di investimento;
- due-diligence adattata ad ogni situazione;
- contatti privilegiati con i team di gestione attraverso argomenti che li riguardano quotidianamente, individuazione di argomenti sensibili;
- l'intraprendere direttamente progetti di trasformazione, che fanno parte della trasformazione a lungo termine dell'azienda.

Sulla base dei lavori del PRI e della commissione ESG di France Invest, LBO France ritiene che i punti principali da analizzare siano:

- cultura e management,
- governance e organizzazione,
- etica commerciale
- protezione degli attivi, gestione dei rischi, compliance,
- controllo interno, sicurezza informatica, piani di continuità operativa, gestione dei dati,

- gestione delle risorse umane,
- salute e sicurezza: dipendenti, partner, materiali, prodotti, servizi,
- impatti ambientali diretti dell'attività, biodiversità,
- impatti ambientali e sociali legati alla catena di approvvigionamento a monte e a valle, ai cambiamenti climatici,
- considerazione delle problematiche ESG nella progettazione di prodotti e servizi e nel loro utilizzo da parte dei clienti,
- relazioni dell'azienda con la società;
- il posizionamento dell'azienda in materia di impatto e rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;

La due diligence si concentra quindi sull'organizzazione e la sua catena del valore: cultura, governance, organizzazione, protezione del patrimonio, gestione dei rischi, controllo interno, etica aziendale, risorse umane, salute e sicurezza (persone, prodotti, servizi), ambiente (risorse naturali, energia, acqua, clima, biodiversità, rifiuti, economia circolare), catena di approvvigionamento e partner aziendali.

Questa due diligence porta a un'analisi dei rischi, dei costi e delle opportunità per l'azienda (attrattività del marchio, reputazione, risparmi, fatturato aggiuntivo, evoluzione del modello di business). Il lavoro anticipa anche le tendenze ESG/regolamentari nelle aree specifiche di ogni attività e può essere basato sui benchmark dei concorrenti.

Va notato che i rischi ESG, come i rischi operativi, fanno parte della politica di gestione dei rischi di LBO France. Come tali, possono influenzare la politica retributiva dell'azienda.

Le discussioni con i team del management si basano su modelli di interviste e di cifre forniti in anticipo, visite in loco, esami di documenti ed eventuali interviste esterne.

Le conclusioni della due diligence vengono confrontate con quelle della due diligence strategica, legale e ambientale.

Queste due diligence danno poi luogo a memorandum di investimento e a un piano d'azione post-closing, in piena cooperazione con i gruppi di gestione, che comprende priorità, indicatori e quadri di valutazione operativi, condivisi e aggiornati. L'obiettivo non è tanto quello di elaborare un mero reporting destinato all'azionista quanto uno strumento di gestione interna.

Questi quadri di valutazione hanno lo scopo di centralizzare e gestire le questioni di CSR e in particolare:

Aiutare le aziende:

- a gestire i loro rischi, monitorare i principali KPI così come i loro risultati e piani d'azioni,
- a rispondere ai bandi di gara, gestire le relazioni con i loro clienti e partner in modo continuativo, redigere eventuali rapporti CSR, rispondere alle domande di terzi e degli enti di certificazione.

- fornire input per le discussioni congiunte tra l'azienda e LBO France sulle azioni di trasformazione da intraprendere. Questi indicatori di performance sono parte degli elementi utilizzati per costruire e monitorare i bilanci, così come per tracciare i risultati. Elencano anche tutti i costi e gli investimenti materiali che hanno una dimensione ESG.
- fornire a LBO France le informazioni necessarie per comunicare con i suoi investitori e tutti i suoi partner.

Il reporting ESG include:

- Una presentazione testuale che richiama l'obiettivo e le modalità di condivisione del cruscotto.
- Una scheda da inserire nelle relazioni periodiche agli investitori
- Una sintesi della società che presenta la situazione della società fino ad oggi: è fornita dalla società e da LBO France e comprende:
 - o Dati generali sull'azienda e grafici riassuntivi
 - o Il suo piano d'azione di fronte a un possibile riemergere del Covid-19 e i cambiamenti nella sua strategia e organizzazione
 - o Il suo approccio CSR e la sua strategia rispetto agli SDG.
 - o Le sue principali sfide e le aree prioritarie di azione
 - o Evoluzioni sociali osservate/previste
 - o Buone pratiche e aree di miglioramento
 - o L'esistenza e la portata dei piani di continuità aziendale
 - o Dati HR con grafici e commenti
 - o Dati di governance con commenti
 - o Dati ambientali con commenti
 - o Dati specifici dell'azienda, compresi i dati di impatto dove possibile, in particolare in termini di contributo agli SDG
 - o Il piano d'azione per le priorità principali con scadenze e KPI
 - o I tre rischi operativi più critici non ancora affrontati
 - o Partner sensibili con piani d'azione corrispondenti
 - o Certificazioni ed etichette
 - o Regolamenti specifici e il progresso della loro attuazione
 - o Certificazioni

o Principali risultati

- La diagnosi ESG stabilita al momento della due diligence o della revisione

o La maturità delle questioni ESG al momento della due diligence con commenti

o Priorità d'azione

o Posizionamento rispetto all'iniziativa internazionale sul clima e agli SDGs.

- Un punto di riferimento competitivo

- Un piano d'azione completo solo per uso interno.

- Una mappa dei rischi da elaborare e monitorare da parte della direzione e di noi stessi.

- Alcuni dati HR sulla diversità.

- Un allegato informativo sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.

I reporting ESG si evolvono durante l'holding period.

Inoltre, le clausole contrattuali relative all'ESG possono essere oggetto di accordi debitamente firmati dal management quando si riferiscono a pratiche di gestione o a impegni di reporting.

2. Per le società acquisite prima del 2015

Per le società detenute dal fondo Hexagone III acquisite prima del 2015, LBO France condivide con il management delle partecipazioni un piano d'azione pluriennale che include indicatori relativi a questioni chiave, che viene poi monitorato in specifiche riunioni di lavoro e/o nelle riunioni del consiglio di sorveglianza su base annuale o biennale, a seconda dei casi.

3. Sostegno complementare durante l'holding period

LBO France offre anche ai manager la possibilità di incontrare vari esperti quando si trovano di fronte a questioni specifiche in questi settori o di partecipare a vari forum o conferenze.

All'inizio del 2017, LBO France ha lanciato un club ESG operativo che permette ai gestori delle sue partecipazioni di condividere con i team di LBO France questioni attuali, riflessioni e buone pratiche, in presenza di esperti esterni quando necessario. Nel 2020, si è tenuta una sessione di lavoro video per i gestori delle partecipazioni del fondo DH2 Venture Santé sulle questioni di impatto.

Il lavoro viene svolto in stretta collaborazione con il team operativo di LBO France. L'ESG è quindi integrato nell'approccio di creazione di valore attuato con le società in cui i vari fondi investono.

4. Al momento della cessione

Ad eccezione del contesto specifico della transazione, LBO France conduce sistematicamente un VDD con l'idea di coprire, attraverso il prisma ESG, elementi non presi in considerazione dagli approcci tradizionali, compresi alcuni elementi intangibili:

- l'organizzazione della gestione del rischio,
- migliorare l'efficienza operativa,
- opportunità di innovazione o di sviluppo del mercato,
- benefici di immagine interna ed esterna.

e, per i soggetti meno avanzati, presentare obiettivamente le azioni in corso o pianificate.

Queste VDD includono una sezione di benchmarking con la concorrenza e a volte interviste con gli attori dei mercati gestiti dall'azienda, destinate ad apprezzare meglio il valore delle azioni e del posizionamento ESG.

5. Specificità dell'approccio per certe attività

5.1 Capital Innovation

A volte si ritiene che le imprese non coinvolgano reali questioni ESG per le piccole dimensioni o anche della natura delle attività delle aziende.

Noi abbiamo una visione diversa.

Prima di tutto, è essenziale capire le motivazioni profonde del proprietario del progetto e, se ci sono diversi fondatori, la natura delle loro relazioni. Si tratta di identificare le basi della cultura dell'azienda e di capire le modalità operative future.

Inoltre, la creazione di una società e il suo sviluppo sono molto complessi: velocità di esecuzione, cambiamenti di strategia e di modello di business nel corso del progetto, livello di rischio, giovinezza dei manager, questioni finanziarie e legali (diluizione, distribuzione dei poteri, ecc.) quando i partner entrano nella società, moltiplicazione dei partner terzi, crescita accelerata, risorse limitate, tempo limitato. Questo implica una presenza regolare e una condivisione di esperienze con i manager per avvisarli delle sfide di ogni fase.

La crescente presenza della tecnologia digitale solleva molte questioni più o meno urgenti a seconda del settore: questioni etiche, normative, protezione dei dati, organizzazione e intensità del lavoro (telelavoro, stile di gestione, disconnessione, ecc.), ambiente, gestione della comunità, ecc.

Anche l'aspetto generazionale è importante: la popolazione è composta da giovani professionisti con grandi aspettative: coinvolgimento, trasparenza, autonomia,

standard elevati, il che solleva la questione del reclutamento e del mantenimento dei talenti.

Pertanto, completiamo il nostro approccio generale su alcuni punti:

- Il responsabile dell'ESG ha un colloquio preliminare con il responsabile del progetto.
- La due diligence ESG comprende più profondamente gli aspetti dei metodi di gestione, dell'etica, delle partnership, della governance... Restiamo attenti, con l'aiuto di esperti esterni, ai nuovi rischi etici legati all'intelligenza artificiale, agli sviluppi medici o alle nuove terapie...

Nel nostro sostegno post-investimento, teniamo conto delle limitate risorse umane dei nostri investimenti. Affrontiamo quindi ogni argomento in sequenza e utilizziamo quadri di valutazione adattati e semplificati, che tuttavia includeranno gradualmente i dati relativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite a partire dal 2020. Questo approccio si applica alle aziende del fondo Digital Health 2 e, con alcune eccezioni, si limita a una revisione annuale per le aziende del fondo SISA.

Il responsabile dell'ESG partecipa, su richiesta, ai consigli di amministrazione delle aziende, che quasi sempre comprendono amministratori indipendenti.

5.2 Debito

Dopo aver discusso con vari attori coinvolti nell'investimento, ci siamo posti l'obiettivo di una scelta caso per caso tra il sostegno al lavoro degli sponsor azionari e un legame diretto con le imprese mutuarie.

A seconda della situazione: settore, salute finanziaria, rischi ESG, storia, importi, esposizione, clausole contrattuali (...), la nostra diligence va da :

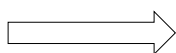
- La revisione delle informazioni pubbliche e uno scambio formale con lo sponsor azionario sotto forma di un questionario proprietario e Q&A (quale approccio generale, quale lavoro nel caso particolare, quale piano d'azione, comunicazione di documenti, eventuale presenza alla riunione del consiglio che discute questi argomenti, segnalazione...), a:
- Un questionario diretto all'azienda e una richiesta di reporting annuale.

II. Informazioni relative alla presa in conto dei criteri legati alle questioni climatiche nella politica di investimento

1. Iniziativa Climat International

Le questioni climatiche sono integrate nella politica ESG attuata da LBO France e sono ormai esaminate sistematicamente per ogni investimento.

Questo approccio fa parte dell'iniziativa Climate 2020, di cui LBO France è stato membro fondatore nel 2015. L'Iniziativa Clima 2020 è diventata l'Iniziativa Internazionale per il Clima nel 2019, ripresa dai PRI. La parte francese si chiama ora Climate Initiative France.



L'impegno dell'IC20 prevedeva:

- a partire dal 2016, di prendere in considerazione la questione del clima nel processo di investimento con l'obiettivo di estendere gradualmente l'approccio a tutte le aziende sottoposte ad audit,
- a partire dal 2020, pubblicare l'impatto dell'emissione di CO2 degli investimenti per i quali questi temi sono un fattore di preoccupazione

Il nostro approccio include:

- nella fase di investimento: valutazione della questione climatica nello sviluppo futuro dell'azienda,
- durante l'holding period: sensibilizzare i team di gestione sulle questioni climatiche, al fine di definire un piano d'azione per ridurre le emissioni e adattarsi al cambiamento climatico.
- al momento della vendita: valutare i progressi significativi compiuti.

L'analisi delle questioni climatiche durante la fase di investimento viene effettuata attraverso le seguenti domande:

- L'azienda è soggetta a regolamenti sul carbonio/clima?
- Qualcuno dei suoi clienti (governo, grandi gruppi, ecc.) ha già espresso aspettative in termini di strategia climatica?
- Una parte della catena del valore si trova in un'area geografica ad alto rischio climatico? Alcuni dei partner commerciali (fornitori, subappaltatori, distributori...) sono interessati dalle normative sul carbonio o sul clima?
- L'azienda o il suo settore industriale sono stati recentemente oggetto di una controversia legata alla questione del carbonio/clima?
- Le condizioni di mercato dell'azienda sono sensibili alle questioni climatiche ed energetiche (dipendenza, concorrenza, questioni tecnologiche, ecc.)?
- l'azienda ha effettuato una valutazione volontaria del carbonio (scopi 1,2,3)?
- L'azienda sta pianificando una IPO?

A seconda dei risultati dell'analisi, viene intrapreso un lavoro specifico nell'ambito di un piano climatico con la società in portafoglio non appena l'acquisizione è completata. Questo lavoro può riguardare i seguenti argomenti: realizzazione di una carbon footprint, definizione di scenari di riduzione e compensazione, analisi dei rischi fisici e di transizione e piani d'azione adeguati, creazione di indicatori, ecc.

Quando le carbon footprint sono effettuate a livello aziendale, saranno preferite metodologie come il Bilan Carbone dell'associazione ABC (Association Bilan Carbone), se pertinenti.

Nel 2019 e 2020, LBO France ha lavorato con i cofirmatari dell'IC International su

- la metodologia per le misurazioni semplificate.

- la 2° traiettoria.

Diverse misure per le emissioni di carbonio sono previste nelle aziende in cui la posta in gioco è significativa con obiettivi di riduzione/ compensazione.

Nelle aziende in cui la posta in gioco è minore, verrà comunque attuato un piano d'azione minimo: risparmio energetico, percentuale di energia verde, percentuale di trasporto decarbonizzato, incentivi per le buone pratiche, ecc.

2. In LBO France

Per essere coerente e coinvolta, LBO France Gestion ha elaborato la propria Carbon Footprint nel 2016 e ha attuato il proprio piano d'azione all'inizio del 2017. Politica dei trasporti, videoconferenze, stampa, selezione selettiva, riciclaggio della carta e della plastica, eliminazione delle bottiglie di plastica.

III. Altri temi della politica ESG di LBO France

1. Società di gestione

Per tenere conto dei vari cambiamenti avvenuti e per rimanere in linea con l'evoluzione normativa del mercato, la carta degli impegni è soggetta a revisioni periodiche dopo le prime modifiche apportate nel giugno 2017.

Alla fine del 2017, l'azienda ha deciso di migliorare la gestione delle risorse umane creando una funzione HRD. Ha anche lanciato un sondaggio tra i dipendenti e ha implementato una tabella di marcia per i prossimi anni.

Inoltre, LBO France ha lanciato la seconda fase della sua politica di sponsorizzazione aziendale attraverso un invito a presentare progetti da parte dei suoi dipendenti. Il progetto vincitore, che viene sostenuto per diversi anni, viene selezionato da un voto elettronico dei dipendenti.

2. Investitori

LBO France prepara un rapporto di gestione trimestrale di ogni fondo per i suoi investitori che riporta le iniziative ESG e include i dati ESG relativi alle varie società in portafoglio.

LBO France Gestion redige una relazione annuale statutaria per la società di gestione e i vari fondi, che comprende una sezione ESG.

LBO France risponde alle richieste formali dei suoi investitori, presenta le sue azioni all'incontro annuale degli investitori e condivide le sue pratiche in modo più informale negli scambi bilaterali.

3. Organismi professionali ed altri

LBO France è firmataria della carta France Invest, della recente carta sulla parità, membro dei Principi dell'Equatore, presiede la commissione ESG di France Invest ed è rappresentata nel Cercle Ethique des Affaires.

LBO France organizza regolarmente delle sessioni di scambio di esperienze con attori della RSI, direttori d'azienda, responsabili della RSI e varie istituzioni.

Nel suo ambiente professionale diretto, la società cerca di accelerare la presa di coscienza di questi temi e quindi partecipa attivamente agli eventi, alle riflessioni e alle pubblicazioni di questi due organismi (partecipazione alla redazione del Libro Bianco di France Invest, intervento al Forum Europeo di Etica Commerciale 2018 e 2019, guida del gruppo di lavoro sulla relazione tra GP e LP in termini di ESG, partecipazione al gruppo di lavoro/workshop sul clima e al gruppo di lavoro sulle conferenze tematiche...)

Nel 2020, LBO France ha ricevuto un rating A+ dal PRI per la strategia e la governance e per il reddito fisso - corporate non finanziario, e una A per il private equity e il real estate. La società ha anche vinto l'ESG Sustainability Award ai Grands Prix 2017 e 2018 e 2020 di Private Equity Magazine, è stata nominata nel 2019, ed è stata nominata per ESG Best Practice Honours da Swen Capital Partners nel giugno 2017, giugno 2018, giugno 2019 e novembre 2020.